

## ALLEGATO 1

### **Analisi del contesto territoriale (max 10.000 battute)**

**Esplicitazione di elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili del territorio, desunti ad esempio: dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti; da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ; da istanze provenienti da portatori di interesse e attori significativi; da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati; da fenomeni emergenti rilevati. Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.**

L'analisi del nostro contesto territorio non può prescindere dal tenere in considerazione quei tratti comuni che ormai contraddistinguono i giovani di oggi nel post pandemia, dove l'incertezza verso il futuro, la voglia di aggregazione da una parte e la difficoltà nel trovare nuove modalità per farlo, la perdita di punti di riferimento e spesso la tendenza ad isolarsi, rende ancora più complesso il lavoro di promozione e di sostegno che si vuole offrire agli stessi giovani.

Appare infatti chiaro che il covid abbia colpito maggiormente e in maniera diretta la popolazione anziana, ma è altrettanto vero che le informazioni finora disponibili indicano anche che le ripercussioni indirette, di tipo sociale ed economico dovute al contenimento della pandemia, sono state subite soprattutto di giovani, con potenziali conseguenze di medio e lungo periodo. Molte ricerche documentano un aumento tra i giovani di stati d'animo negativi come ansia, frustrazione e timori per il futuro che possono portare le nuove generazioni a restringere i confini delle proprie azioni, concentrarsi sul presente e mettere da parte i piani di medio e lungo periodo.

In tale contesto e consapevoli della situazione attuale in cui si trovano i giovani, si inserisce l'azione di ascolto fatta sul territorio e la conseguente raccolta di informazioni che ci ha permesso di delineare alcuni punti importanti per orientare le future azioni delle politiche giovanili locali.

Per procedere ad un'analisi del contesto territoriale abbastanza esaustiva abbiamo utilizzato vari strumenti tra cui in primis il progetto PEANUT (inserito nel Piano Giovani 2021), pensato proprio per raccogliere i pensieri, le idee, le emozioni dei giovani attraverso dei focus group e la somministrazione di un questionario. Parallelamente anche la Consulta Giovanile del Comune di Pergine ha voluto raccogliere feed back dal mondo giovanile attraverso un altro questionario, per lo più complementare a quello ideato dal progetto PEANUT, che ha permesso di aumentare la rappresentatività del campione intervistato. Il ruolo della Consulta non si è limitato a questo e nell'ultimo anno ha dato un forte contributo a livello di riflessività attorno ad alcune esigenze dei giovani, riportandole al Tavolo e ai referenti del Piano Giovani di Zona.

Si evidenzia comunque una forte difficoltà nel coinvolgere in giovani in questa fase di ascolto, che ben si colloca nel periodo post pandemia già evidenziato e confermato anche dagli stessi membri del Tavolo rispetto al loro target, sia nell'attivazione dei/le giovani per rispondere al questionario sia nel coinvolgerli/e in occasioni di incontro ed interventi partecipati (focus group).

La promozione di massa, sui social o tramite locandine, non ha funzionato ma hanno dimostrato molta più efficacia le relazioni personali, la telefonata, il messaggio personalizzato.

Quindi in generale la risposta da parte dei/le giovani non è stata quella auspicata, ma comunque abbastanza rappresentativa del tessuto sociale giovanile del territorio, con una prevalenza di partecipazione da parte di giovani già attivi/e a livello locale e/o già interessati/e alle tematiche trattate.

Tale resistenza e difficoltà riscontrata nell'aggancio è comunque un dato importante da tenere in considerazione perché ci deve fare riflettere su nuove modalità (o vecchie?) per entrare in contatto con i giovani e instaurare relazioni di prossimità più efficaci, riconoscibili e periodiche, che ci permettano di farci riconoscere come soggetti, intesi come Tavolo, singoli Comuni, ufficio politiche giovanili, associazioni, in grado di supportarli nelle loro progettualità e di farsi portavoce delle loro esigenze.

Nello specifico, la raccolta dei dati si è svolta nel periodo compreso tra maggio ed ottobre 2021. Sono stati utilizzati come già anticipato due strumenti: il questionario strutturato e il Focus Group. Sono stati somministrati, in alternanza, due questionari, uno creato all'interno del progetto PEANUT e l'altro ideato e somministrato dalla Consulta Giovani di Pergine. Sono stati organizzati 7 focus group: 1 nel Comune di Sant'Orsola, 1 nel Comune di Fierozzo e 5 nel Comune di Pergine e le sue frazioni. La partecipazione del campione è stata su base volontaria. A livello numerico sono stati compilati 190 questionari e 43 giovani hanno partecipato ai focus group, di questi/e 12 residenti nei Comuni della Valle del Fersina (Sant'Orsola e Fierozzo) e i/le restanti residenti a Pergine e frazioni. La fascia d'età più rispondente sia rispetto al questionario sia alla partecipazione ai focus group è stata quella compresa tra i 16 e i 25 anni, con una prevalenza del genere femminile, con un 40% di residenti a Pergine Valsugana, un circa 40% nelle frazioni e il restante in un Comune fuori il territorio di riferimento o in un Comune della Valle del Fersina.

Emerge una certa soddisfazione rispetto alle aree verdi/parchi mentre non soddisfa la parte riguardante gli eventi/la movida e gli spazi dedicati ad attività artistico-culturali.

Quest'ultimi infatti vengono reputati monotoni o non adatti al target giovanile. I giovani appaiono molto interessati al miglioramento del potenziale turistico del territorio e alla creazione di proposte attrattive, in un'ottica economica e sociale. In generale si richiedono più spazi aggregativi fatti a misura di giovane. Le proposte emerse hanno come obiettivo lo sviluppo locale senza snaturare l'ambiente, il paesaggio e la cultura ospitante (es. Parco Tre Castagni, poco sfruttato e valorizzato, e centro cittadino).

In più occasioni, sia tra i giovani di Pergine Valsugana che della Valle del Fersina, è emerso il desiderio di riqualificare strutture e spazi abbandonati o in disuso del proprio territorio.

La rete dei trasporti, come per lo scorso triennio, è una problematica molto sentita dai giovani: emerge la richiesta di potenziare il collegamento tra centro-frazioni e l'attivazione di navette per eventi particolari (es. zona laghi). I partecipanti al questionario inoltre, hanno avanzato la richiesta di potenziare/introdurre servizi di noleggio di mezzi di sostenibilità come biciclette o monopattini elettrici.

I giovani residenti nella Valle del Fersina non percepiscono problematiche rilevanti di alcun genere. In quei luoghi infatti vive ancora un grande senso di comunità, di attaccamento al territorio, di

rispetto delle tradizioni e il problema della lontananza dal vicino centro perginese non risulta essere un problema rilevante. Soltanto il Comune di Sant'Orsola Terme ha manifestato il desiderio di avere uno spazio di aggregazione giovanile, in una forma "ibrida" tra struttura semi-educativa e spazio aperto autogestito dove potersi incontrare e passare del tempo insieme.

Per quanto riguarda i servizi rivolti ai giovani, emerge ancora la poca conoscenza dello strumento del Piano Giovani di Zona e dell'Info Point/Ufficio politiche giovanili.

Inoltre, per quel che concerne il tema degli obiettivi dell'Agenda 2030, più del 60% dei/le giovani partecipanti hanno dichiarato di conoscere gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e tra i sette proposti, hanno manifestato maggior interesse per gli obiettivi riguardanti: la parità di genere, la riduzione delle disuguaglianze, la lotta contro il cambiamento climatico.

Infine, per completare l'analisi del contesto si precisa che da un punto vista quantitativo, Pergine ha ormai raggiunto i 21.660 abitanti diventando il terzo Comune della Provincia per numero di abitanti dopo Trento e Rovereto. Il Comune di Pergine, oltre al territorio del borgo, è composto da molte frazioni e località. I giovani dagli 11 ai 34 anni sono circa 5.843 e quindi rappresentano il 27% della popolazione totale, in una comunità – quella della Alta Valsugana e Bersntol – considerata tra le aree più giovani del Trentino. La valle del Fersina composta dai 4 Comuni di Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo e Palù del Fersina conta in totale 2.111 abitanti, di cui il 20,4 % sono giovani compresi nella fascia d'età interessata dalle politiche giovanili. Nella Valle del Fersina le realtà che maggiormente collaborano o hanno collaborato al Piano Giovani sono, l'APS Eureka, il Gruppo Giovani di Sant'Orsola, la Pro Loco di Fierozzo e l'Istituto culturale mocheno, oltre che gli assessori di riferimento presenti al Tavolo. A Pergine sono presenti numerosi soggetti che a diverso titolo si occupano di giovani e intercettano le loro esigenze: le agenzie educative (es. gli istituti Comprensivi Pergine 1 e 2, l'Istituto d'Istruzione Marie Curie), l'Oratorio, le associazioni culturali, le associazioni sportive, oltre al Centro #Kairos. Inoltre, il Comune di Pergine continua a sostenere la Consulta dei giovani, un soggetto istituzionale che affianca l'amministrazione nell'elaborazione di progetti rivolti alla comunità giovanile e che può esprimere il proprio parere su temi a valenza pubblica.

Si fa presente inoltre che nell'ultimo anno sono state attivate nuove progettualità sostenute e finanziate dalla Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol e di cui ASIF CHIMELLI è partner, dall'ambito della dispersione scolastica a quello dell'educativa di strada, che hanno offerto nuovi ed ulteriori contesti di riflessione e confronto attorno al mondo giovanile e ai loro bisogni